

*Poderi  
Gianni Gagliardo*

## **BAROLO CASTELLETTO 2019**

MGA Castelletto

Comune: Monforte d'Alba

Etimologia: da un antico castello, non più esistente.

128 Ha

Sottosuolo: Marne Sant'Agata

Terreno: evoluto

36% vigneto (di cui 60% Barolo)

Altitudine: 250-520 metri sul livello del mare

Esposizioni migliori: tra Est e Sud

15 proprietari

### **PODERI GIANNI GAGLIARDO a Castelletto**

1,72 Ha

Altitudine: 250 metri sul livello del mare

Esposizione: Est

Terreno: terreno argilloso con buona quantità di calcare, soprattutto nella parte alta del vigneto. Povero di sostanza organica, che tende a mineralizzarsi.

Numero di piante: 8279

Cloni: 142-230 - Selezione massale Gagliardo

Epoca di maturazione: maturazione medio tardiva a causa dell'esposizione a Est





## DETTAGLI

Il vigneto Castelletto è un luogo magico. Qui c'è una delle maggiori biodiversità della zona del Barolo, ed è facile incontrare rapaci, cinghiali e caprioli. Si trova infatti all'imbocco di una stretta valle dove risiede un bellissimo bosco naturale. Questa posizione, insieme all'orientamento a est, ne fanno un vigneto dal microclima particolarmente fresco, con forti escursioni termiche nella stagione calda. In questo vigneto, anche in estate il terreno tende a rimanere umido più a lungo, e dopo le piogge è sempre piuttosto complicato tornare in vigna. Per questo motivo, la scelta della data di vendemmia è molto importante: in autunno, dopo le piogge, è possibile che il vigneto rimanga impraticabile anche per una settimana. È un vigneto con un equilibrio particolare che produce sempre grappoli molto piccoli e le operazioni di diradamento sono particolarmente delicate.

## NOTE DI DEGUSTAZIONE

Note balsamiche, minerali e marine. Frutta dominata da ciliegia, prugna e melograno. Liquirizia ed eucalipto. Delicate note affumicate. Tannini compatti e finale fresco e pulito.

## ABBINAMENTI

ITALIA: Lasagne alla bolognese

USA: Polpette al forno avvolte nella pancetta

ASIA: Zuppa di alghe di manzo coreana (Miyeok-guk)

## PUNTEGGI

2018: 93/100 (JamesSuckling.com), 94/100 (Winescritic.com, Wine Advocate), 92/100 (Tom Hyland, Luca Maroni)

2017: 94/100 (Winescritic.com), 92/100 (Tom Hyland, Luca Maroni)

2016: 95/100 (JamesSuckling.com), 93/100 (Winescritic.com, Wine Advocate), GOLD Merano Wine Festival

## 2019 a Castelletto

Il germogliamento è avvenuto circa una settimana dopo Lazzarito, ma in modo irregolare a causa delle basse temperature. Una situazione che si è poi riequilibrata autonomamente a maggio senza interventi. Nel 2019 c'è stata un'intensa attività delle cocciniglie con circa 250 catture a mano per notte. Nessun danno. Annata con ottima salute, in estate abbiamo avuto l'inizio dello stress idrico nella parte alta, quella destinata ai Cru. Fortunatamente le piogge di luglio hanno portato acqua a sufficienza per ripristinare l'equilibrio e arrivare bene alla vendemmia. Annata con scarsa vigoria nella parte superiore.

## Total Production Barolo Castelletto 2019 Poderi Gianni Gagliardo

3.002 bottiglie numerate e 150 Magnum

## 2019 a cura del Consorzio

### LA RELAZIONE SULLA VENDEMMIA 2019 DI BAROLO E BARBARESCO INDICA UN'ANNATA CLASSICA CON FRUTTI DI QUALITÀ E UN FORTE POTENZIALE DI INVECCHIAMENTO

Un leggero calo della produzione e una lunga stagione vegetativa promettono bene per l'annata 2019.

Il Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani, l'associazione che rappresenta quasi 500 cantine piemontesi, è lieto di pubblicare il bilancio della vendemmia 2019 di Barolo e Barbaresco. A differenza del 2018, particolarmente precoce, il 2019 ha dimostrato di essere un'annata classica, con segni di buona struttura, equilibrio ideale e ottima capacità di invecchiamento. Questa notizia giunge in vista dell'evento Barolo & Barbaresco World Opening che si terrà a New York il 4 e 5 febbraio 2020, dove verrà presentata alla stampa, agli operatori del settore e ai consumatori una serie di annate attualmente disponibili sul mercato.

L'anno di crescita per il Barolo e il Barbaresco è iniziato lentamente a causa delle condizioni climatiche invernali che si sono protratte fino a febbraio, seguite da un periodo di pioggia e basse temperature fino alla metà di marzo. Il mese di aprile ha continuato ad essere umido, con temperature più moderate e la possibilità di accumulare acqua nel terreno. A causa di questo accumulo d'acqua e di un'impennata delle temperature a giugno, all'inizio dell'estate si è verificata una rapida crescita delle piante. Di conseguenza, i gestori dei vigneti hanno dovuto prestare molta attenzione alla protezione delle piante da potenziali problemi di salute. Il periodo più caldo della stagione è stato registrato tra l'ultima settimana di giugno e la prima di luglio, seguito da giorni in cui le temperature più miti si sono alternate alla pioggia. Una seconda ondata di caldo si è registrata a fine luglio, conclusasi con intensi temporali che non hanno danneggiato le viti; il resto della stagione estiva è stato caratterizzato da un clima mite, con piogge regolari e sporadiche.

Il mese di settembre è iniziato con una grandinata che ha causato danni consistenti in due aree localizzate sulle colline intorno ad Alba, mancando la maggior parte della regione di Barolo e Barbaresco. La vendemmia del Nebbiolo è iniziata nella seconda metà di ottobre e ha mostrato frutti con buoni livelli zuccherini e un eccellente profilo polifenolico. Ci si aspetta che i vini abbiano un colore brillante, un'eccellente struttura e una buona capacità di invecchiamento. Nel complesso, il 2019 è un'annata tradizionale con una produzione di alta qualità, nonostante un leggero calo quantitativo rispetto al 2018.

"La vendemmia 2019 non è stata abbondante, ma la qualità delle uve è ben al di sopra della media", conferma l'ufficio tecnico del Consorzio, "Di conseguenza, possiamo aspettarci grandi vini con un carattere distintivo".